



LICEO STATALE "ANTONIO PIGAFETTA"

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

PEO: vipc010004@istruzione.it PEC: vipc010004@pec.istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it

Ipotesi di CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2025/26

aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "A. Pigafetta" di Vicenza, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del CCNL 2019-2021, il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I -RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, anche per e-mail o pec, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala docenti e nella c.d. "loggetta", e sono titolari e responsabili dell'affissione in essa di ogni documento relativo all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S. territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare per la propria attività sindacale, a richiesta e se disponibile, un locale situato presso la sede, concordando con il Dirigente le modalità per l'utilizzo, il controllo e la pulizia del locale. Alle RSU sono assegnate n. 500 fotocopie all'anno.
4. Le RSU dispongono di una casella di posta elettronica istituzionale sul dominio della scuola (rsu@liceopigafetta.edu.it), del cui uso sono solidalmente responsabili. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale che pervengono alla scuola attraverso la casella di posta elettronica di cui al comma 1.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo non comprensivi del giorno della domanda. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola. Le assemblee sono convocate preferibilmente durante le prime o le ultime ore di lezione antimeridiane.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe, nel reparto o nell'ufficio di assegnazione.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, la vigilanza al piano terra, il funzionamento dell'ufficio didattica e dell'ufficio del personale, quindi n. 2 unità di collaboratori scolastici (uno per la sede e uno per la succursale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali, come previsto dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata almeno tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa prot. 399/1.3.c del 2 febbraio 2021, firmato dal dirigente e dalle parti sindacali e dal successivo *“Regolamento di applicazione del protocollo di intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN”*, adottato con prot. n. 408 /1.3.c del 2 febbraio 2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO, sono i seguenti.
Per l'attribuzione dell'incarico:
 - Disponibilità ad assumere l'incarico
 - competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate ecc.Per la determinazione del compenso:
 - per i progetti, quantificazione prevista dal progetto presentato e approvato dagli OO.CC.
 - per gli altri incarichi, caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e impegno
2. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può proporre in presenza di disponibilità personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività e in assenza di professionalità interne, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (c.d. "diritto alla disconnessione")

1. Le comunicazioni di servizio (ordini di servizio, avvisi, circolari, ecc.) all'atto della loro emissione vengono pubblicate, su entrambi i canali o in alternativa:
 - nell'apposito spazio del Registro Elettronico denominato "bacheca";
 - tramite la posta elettronica di servizio sulla casella @liceopigafetta.edu.it, di cui il dipendente è dotatoCon gli stessi mezzi il dirigente, la vicepresidenza, il DSGA e la segreteria comunicano con i dipendenti relativamente a materie inerenti l'attività istituzionale.
2. Fatti salvi i giorni festivi, ogni dipendente è tenuto quotidianamente a consultare la casella mail @liceopigafetta.edu.it e la bacheca del Registro Elettronico, nella fascia oraria dalle 7,45 alle 15,45, in momenti non coincidenti col servizio in classe.
3. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque mezzo, oltre gli orari e i giorni indicati.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Il Liceo Pigafetta ha intrapreso, in conformità alla norme di legge, una fase di progressiva dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa.
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
3. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Ferie e permessi per motivi personali o familiari del personale docente durante l'attività didattica

1. Al personale docente che, ai sensi dei vigenti CCNL, richiede ferie durante l'attività didattica, sarà data risposta entro i sette giorni precedenti la data richiesta, previo accertamento della sostituibilità del docente senza oneri per la scuola.
2. In caso di concorrenza di più richieste di ferie per il medesimo giorno, sarà data precedenza secondo un criterio cronologico di presentazione della richiesta.
3. I permessi per motivi personali o familiari, ai sensi dei vigenti CCNL, saranno concessi al personale scolastico a domanda dell'interessato/a. In caso di concorrenza di più richieste per lo stesso giorno, sarà data precedenza secondo il criterio cronologico di presentazione della richiesta. Nel caso di motivato diniego, al richiedente verrà rilasciata comunicazione scritta. In ogni caso è assicurata risposta entro i sette giorni precedenti la data richiesta.

TITOLO QUINTO -TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I -NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo d’Istituto

1. Il Fondo d’istituto dell’anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è complessivamente composto da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM con medesimo vincolo di destinazione;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
2. Il Fondo d’istituto per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (importi in € lordo dipendente), come da Nota del MIM prot. 14102 del 1 ottobre 2025

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Numero punti di erogazione	1
Numero addetti in organico dell'autonomia (Docenti e ATA)	143
Numero docenti in organico dell'autonomia (Per II.SS. di 2° grado)	117

FIS	LORDO DIP.TE (€)	ECONOMIE (€)
Fondo dell'istituzione scolastica (comprensivo di formazione docenti)	68.699,37	579,51
Funzioni Strumentali	4.311,22	0,00
Incarichi specifici per il personale ATA	3.319,52	0,00
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	3.257,33	3.198,79
Attività complementari di educazione fisica	3.151,58	1.510,22
Formazione docenti		3.294,68
Valorizzazione del personale scolastico	13.925,80	0,00
TOTALI	96.664,82	8583,20

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del fondo d'istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 14, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente approvato dal Collegio Docenti e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tutti gli importi di seguito sono da intendersi al lordo dipendente.
2. Le parti concordano la seguente destinazione dei fondi oggetto di contrattazione:
 - a) La somma di € 4.311,22 è destinata a remunerare le Funzioni Strumentali (vedasi successivo art. 23)
 - b) La somma di € 3.319,52 è destinata a remunerare gli Incarichi Specifici del personale ATA (vedasi successivo art. 30)
 - c) Per la sostituzione di docenti assenti (ore eccedenti), è assegnata la somma di € 3.257,33. Le economie degli anni precedenti, pari a € 3.198,79 sono fatte confluire nel fondo indistinto
 - d) La somma di € 3.151,58, è destinata per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, secondo quanto previsto dallo statuto del Centro Sportivo Scolastico (CSS). Le economie, pari a € 1.510,22 sono fatte confluire nel fondo indistinto
 - e) Gli stanziamenti di cui al successivo art. 27 (1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (c.d. "fondo per la valorizzazione del merito dei docenti"), pari a € 13.925,80, sono fatti confluire nel fondo indistinto.
 - f) Le economie del fondo d'istituto dell'anno precedente, non utilizzate, pari a € 579,51, sono fatte confluire nel fondo indistinto.
 - g) dal fondo indistinto è scorporata la quota destinata alla Formazione docenti (art. 78, c. 7, lett. J), pari a € 3.338,95, destinata alla sola componente docente. Le economie dell'anno precedente pari a 3.294,68, confluiscono nel fondo indistinto.
3. Dal fondo indistinto così costituito è accantonata la somma di € 5.250,00 per la retribuzione dei due collaboratori del DS di cui all'art. 34 CCNL 2006/2009. Sono altresì accantonate le somme di indennità di direzione e indennità di sostituzione del DSGA, rispettivamente per € 5648,50 e € 548,56.
4. Il fondo indistinto, così costituito, dopo gli accantonamenti di cui al comma 3, è suddiviso tra le componenti professionali secondo la seguente proporzione: 76% al personale docente; 24% al

personale ATA.

5. La tabella in calce riassume le operazioni dei commi 2. – 4 .

Fondo d'istituto + economie 579,51 + fondi valorizzazione 13925,80€ + economie EF 1510,22 € + econ. ore ecc 3198,79 – formazione docenti 3338,95€ + econ formazione docenti 3294,68	87869,42		
indennità di direzione		5648,50	
ind sost DSGA (30gg.)		548,56	
collaboratori (2) DS art 34 CCNL		5250,00	
accantonamenti totali	11447,06		
differenza	76422,36		
		ripartizione	
		DOCENTI	ATA
docenti %	76,00 %	58080,99	
formazione docenti a.s. in corso		3.338,95	
	TOT docenti	61419,94	
ATA %	24,00 %		18341,37

Art. 23 – Compensi ai docenti con funzioni strumentali all'O.F. (F.S.)

1. Il numero delle funzioni strumentali e le aree di intervento sono identificate con delibera del collegio docenti. I docenti titolari di funzione strumentale sono nominati dal Dirigente Scolastico su indicazione del collegio dei docenti.
2. Ogni docente incaricato di FS dovrà presentare a fine anno un resoconto finale dettagliato di tutte le attività comprensive di valutazione delle conseguenti ricadute nel POF e quant'altro possa essere importante documentare per l'attività svolta.
3. La quota di retribuzione è liquidata a seguito di approvazione da parte del Collegio dei Docenti e di verifica del Dirigente Scolastico, dopo le relazioni di fine anno che i docenti tengono al Collegio. L'ammontare totale dei compensi, a consuntivo, non possono eccedere quelli indicati in tabella.

FUNZIONI STRUMENTALI	quota forfetaria in €
Area scientifico-matematica	718,53
Area inclusione	718,53
Area salute e benessere	718,54
Area performativo-espressiva	718,54
Area linguistica e internazionalizzazione	718,54
Area FSL Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	718,54
tot	4311,22

Art. 24 – Utilizzazione del Fondo d'Istituto - personale docente e ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto per l'adozione del PTOF, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006/2009 e dell'art. 78 del CCNL 2019/2021, visto il Piano Annuale delle attività, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate in tabella. Le remunerazioni per le singole attività sono corrisposte in misura forfetaria al lordo dipendente. La voce relativa a “*progetti vari afferenti alle aree progettuali*” è remunerata a ore secondo la Tabella E1.6 del CCNL 2019-2021.

2. La quantificazione dei compensi per le attività remunerate col fondo d'istituto è effettuata secondo i seguenti criteri:

- responsabilità derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
- tempo di impegno derivante dal numero di funzioni delegate e/o tipo di incarico
- complessità del compito
- n. di ore preventivate in ciascun singolo progetto presentato e approvato dal CdD fino a concorrenza della capienza massima della quota parte del FIS destinato ai progetti. In caso di incapienza la remunerazione di ciascuna singola attività verrà ricalcolata con criterio proporzionale forfetario fino a capienza massima.

3. Con riferimento alla tabella seguente, la somma di € 3.338,95, assegnata con nota MIM prot. n. 14102 del 1/10/2025, quale *Formazione docenti (art. 78, c. 7, lett. J)* è destinata, sino a concorrenza, alla remunerazione delle attività professionali connesse alla formazione del personale docente, in coerenza con l'Art. 36, comma 7 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021. La ripartizione e i criteri di remunerazione sono stabiliti come segue: remunerazione a ore per la partecipazione dei docenti alle attività formative deliberate dal Collegio dei Docenti e previste dal Piano Annuale di Formazione, in qualità di discenti, svolte in orario eccedente le ore complessive delle attività funzionali all'insegnamento di cui all'Art. 44, comma 4 (80 ore annue). Il compenso orario per il discente è stabilito in misura forfetaria a € 19.25 lordo dipendente, fino a un massimo di € 385,00 ore pro-capite per anno scolastico, e viene corrisposto esclusivamente dopo aver attestato la frequenza e il superamento delle 80 ore funzionali. La distribuzione è su base proporzionale in caso di incapienza.

4. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate in tabella allegata secondo i seguenti criteri:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Per il personale ATA la remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l'intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati. Per il personale ATA la remunerazione a ore è calcolata secondo la Tabella E1.7 del CCNL 2019-2021.

TABELLA RIPARTIZIONE DEL F.I.S. AL PERSONALE DOCENTE

ambito	funzione/incarico	art 88 CCNL 2006-2009	importo € lordo dipendente forfetario
ORGANIZZAZIONE	staff di presidenza con altre deleghe di funzioni, nominati dal CdD (n.4) e sostituti estivi del DS	c.2 lett. k	€ 3.773,00
	responsabile registro elettronico e nuove tecnologie	c.2 lett. k	€ 770,00
	commissione orario (n.2)	c.2 lett. k	€ 2.117,50
	responsabili laboratori e aule: fisica, scienze/chimica, tecnologie musicali, palestre, archivio storico, biblioteca (n.6)	c.2 lett. k	€ 808,50
	TOTALE MACROAREA		€ 7.469,00
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	coordinatori classe (n.49) - VEDI TABELLA SOTTO	c.2 lett. d	€ 14.784,00
	coordinatori Educazione Civica (n.49)	c.2 lett. d	€ 1.886,50
	Referenti d'Istituto e gruppo interdipartimentale per l'E.C. (n.10)	c.2 lett. d	€ 577,50
	coordinatori di dipartimento (n.15)	c.2 lett. d	€ 2.310,00
	Team bullismo e cyberbullismo - referente legalità (n.2)	c.2 lett. d	€ 577,50
	Gruppo di lavoro FS salute (n.7)	c.2 lett. d	€ 462,00
	animatore digitale (n.1)	c.2 lett. d	€ 577,50
	referente corso Esabac (n.1)	c.2 lett. d	€ 192,50
	coordinatore GLI (n.1)	c.2 lett. d	€ 577,50
	amministratore piattaforma informatica (n.1)	c.2 lett. d	€ 869,99
	sicurezza (ASPP e coordinatore formazione + docente formatore corsi classi prime) (n.1)	c.2 lett. d	€ 962,50
	Preposti sicurezza (n. 31)	c.2 lett. d	€ 2.387,00
	Prove INVALSI: responsabile + gruppo lavoro (nn.1 + 6)	c.2 lett. L	€ 1.155,00
	Gruppo di lavoro PTOF - RAV - PdM (n.4)	c.2 lett. d	€ 770,00
	Pianisti accompagnatori all'Esame di Stato	c.2 lett. d	€ 1.347,50
	Tutor docenti (n. 1) anno di prova D.Lgs 226/2022	c.2 lett. L	€ 770,00
	TOTALE MACROAREA		€ 30.206,99
PROGETTI e ATTIVITA'	progetti vari afferenti alle aree progettuali (vedi tabella)	c.2 lett. k	€ 20.405,00
	fondo Formazione docenti (art. 78 CCNL 2019-21, c. 7, lett. J)	c.7 lett. j	€ 3.338,95
	TOTALE MACROAREA		€ 23.743,95
TOTALE			€ 61.419,94

remunerazione COORDINATORI di classe

	classi 1	classi 2,3,4	classi 5	tot
n. classi	9	29	11	49
ore procapite	17	14	19	
ore tot	153	406	209	768
			totale €	14784

TABELLA RIPARTIZIONE DEL F.I.S. AL PERSONALE ATA

	totale lordo dipendente	%	Assistenti Amm.vi e Assistenti Tecnici	%	Collaboratori Scolastici
INCARICHI SPECIFICI	€ 3.319,52	70	€ 2.323,66	30	€ 995,86
COMPENSO INCENTIVANTE					
per intensificazione. La remunerazione individuale è riferita alle attività curricolari e istituzionali e commensurata agli effettivi carichi di lavoro previsti nel piano annuale di lavoro del personale ATA predisposto dal DSGA e adottato dal DS	€ 16.649,97	50	€ 8.324,98	50	€ 8.324,99
Preposti sicurezza (n.3 unità)	€ 191,40				
fondo di riserva (prioritariamente per straordinari; in caso di non utilizzo, confluisce nel compenso incentivante)	€ 1.500,00				
TOTALE	€ 21.660,89				

Art. 25 – Compensi al personale per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Relativamente ai fondi FSL destinati alla retribuzione del personale, questa avverrà a consuntivo, dopo presentazione di rendiconto della attività da parte del Responsabile d'Istituto FLS, eventualmente ridotta proporzionalmente sino a concorrenza del massimale delle singole voci e al netto delle ore di servizio a disposizione utilizzate per attività FSL. Eventuali economie nelle singole voci sono portate a compensazione di altre voci incapiienti. Le ulteriori economie verranno portate ad avanzo per l'a.s. successivo. La quota dei fondi FSL derivante dall'assegnazione annuale del M.I.M è pari a 13.888,34 lordo stato, corrispondenti a un lordo dipendente di € 10.465,97 destinati alla remunerazione del personale (di cui 3200,00 € per i tutor, *pro-quota* per studente e numero di sedi, 2100,00 € per i referenti FSL di classe, 1.500,00 € per la referente FSL d'istituto, 350,00 per il personale ATA e 3.315,97 € per attività di docenza o responsabili di progetto).

Art. 26 – Criteri per la determinazione dei compensi ai tutor (DM 328/2022)

1. I fondi destinati ai compensi al personale docente nominato tutor per il corrente anno scolastico, ai sensi del D.M. 328/2022 "*Riforma del sistema di Orientamento*", ammontano, all'atto della firma della presente ipotesi di contratto, a complessivi € 0,00 lordo dipendente (€ 0,00 lordo stato), non essendo ancora stato emanato l'annuale D.M. di assegnazione.
2. Le parti concordano quanto segue, da applicarsi una volta emanato il D.M. di cui sopra e, quindi, nota la cifra stanziata: una volta accantonata la quota per il docente orientatore, per i singoli docenti tutor il compenso, collegato alla funzione, è compreso tra il minimo di € 1.197,95 e il massimo di € 2.053,62 lordo dipendente (min € 1.589,68 e max € 2.725,16 lordo stato). Tali cifre fanno riferimento alle quote minime e massime disposte dal D.M. dello scorso anno, da sostituire eventualmente con quote di limite aggiornate, secondo diversa disposizione dell'emanando D.M. per l'a.s. in corso. Tale compenso a ciascun docente è determinato *pro-quota* in misura proporzionale al numero di studenti assegnati.

Art. 27 – Risorse iscritte nel fondo di cui all’art. 1, comma 126, della L. 13 luglio 2015, n.107

1. Ai sensi della Legge 160/2019, art. 1, comma 249, le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (c.d. “fondo per la valorizzazione del merito dei docenti”), già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 40, CCNL 2018), sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.
2. Ai sensi della legge 27 dicembre 2020, n. 160 comma 249, le somme di cui al comma 1 sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall’art. 88 del CCNL 2006-2009 e dell’art 78 del CCNL 2019-2021. I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d’istituto sono individuati dalla presente Contrattazione Integrativa.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità ad accettare l’incarico;
 - c. funzionalità con le esigenze del servizio nella scuola;
 - d. continuità di esperienza acquisita per incarichi analoghi;
 - e. attitudini e preferenze personali compatibili con le esigenze di servizio;
 - f. graduatoria interna

La remunerazione intera si riferisce al servizio prestato per l’intero anno scolastico ed è decurtabile per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi. La parte residua è redistribuita agli altri incaricati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurata la formazione attraverso un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Non è possibile compensare la figura della RLS se non nell'ambito del precedente comma 5.

Art. 32 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Referente interno per la Sicurezza

1. Il RSPP è designato dal Dirigente ai sensi dell'art 32 comma 8 del d.lgs. 81/2008.
2. In caso di nomina di RSPP esterno, il Dirigente nomina l'ASPP o il Referente interno per la Sicurezza tra il personale titolato a condizione che assicuri la partecipazione alla formazione relativa alla funzione. Il compenso è a carico del FIS.

Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio
 - dirigenti
 - preposti ai sensi dell'Art. 18, comma 1, lettera b-bis, del D.Lgs. n. 81/2008
2. Le suddette figure sono individuate dal Dirigente tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. A tali figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. L'incarico specifico di Preposto è conferito in forma scritta e remunerato a valere sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FIS), nell'ambito delle risorse destinate alle attività aggiuntive del personale.

Art. 34 - La formazione

1. Il Dirigente assicura a tutti i dipendenti in servizio, oltre che alle figure sensibili di cui all'art. 25, la formazione nei termini previsti dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2011 e ss.mm.ii.
2. Tale formazione costituisce obbligo a termini di legge per il personale in servizio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausole di salvaguardia

1. Qualora l'ammontare del fondo d'istituto subisca variazioni in corso d'anno, sia in aumento sia in diminuzione in misura superiore al 10%, o si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata entro la stessa misura, le parti verranno riconvocate per il ricalcolo automatico proporzionale di tutte le quote assegnate alle varie attività dal presente contratto.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Qualora si verificassero economie nella macroarea "Progetti" del FIS docenti (vedi allegato al presente contratto), dovuta a singoli progetti parzialmente o non realizzati, le stesse verranno utilizzate prioritariamente a copertura dei corsi di recupero per il sostegno del successo formativo degli studenti, qualora il fabbisogno eccedesse l'accantonamento previsto. Le ulteriori economie risultanti al termine della liquidazione del fondo saranno portate ad incremento del fondo dell'anno successivo.

Art. 36 – Verifica del risultato e liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 37 – Trasparenza e Comunicazione

1. Le somme liquidate sono rendicontate annualmente ad ogni dipendente beneficiario degli importi dovuti.
2. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del CCNL 2016-2018 il dirigente trasmette ai soggetti sindacali dati ed elementi conoscitivi, nei limiti delle vigenti norme sul trattamento dei dati personali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste dallo stesso CCNL. L'informazione è data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

Vicenza, 13 novembre 2025

Per l'Amministrazione Scolastica:

il dirigente Roberto Guatieri

(firma presente nell'originale agli atti)

Per le R.S.U.:

Annalisa Bertinazzi

(firma presente nell'originale agli atti)

Daniele Cernuto

(firma presente nell'originale agli atti)

Andrea Milioto

(firma presente nell'originale agli atti)

Per le OO.SS. territoriali:

SNALS ANNA MAIORINO

(firma presente nell'originale agli atti)

GILDA FILIPPO DUVA

(firma presente nell'originale agli atti)

CISL MATTEO ZANATTO

(firma presente nell'originale agli atti)

FLC CGIL CARMELO CASSALIA

(firma presente nell'originale agli atti)

PROGETTI DEL LICEO "A. PIGAFETTA" approvati dal Consiglio d'Istituto del 24 ottobre 2025 - a.s. 2025/2026 e retribuiti con FIS

n.	TITOLO	n. docenti impegnati	FIS a € 19,25	FIS a € 38,50
	TOTALE € A CARICO FIS		17633,00	2772,00
	TOTALE ORE A CARICO FIS		916	72
	A00 - SOSTEGNO ALLO STUDENTE			
6	sportello di tedesco	1	18	
7	Sportello di lingua francese	1	10	
	A02 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
14	Diritto internazionale: crisi e forza	1	4	
15	Giornata della Memoria classi quinte	13	30	
18	VIAGGIO DELLA MEMORIA A TRIESTE (Risiera di San Sabba, Museo ebraico e sinagoga) con l'ISTREVI	2	6	
20	PERCORSI DI LEGALITA'	4	20	
21	SCUOLA E CARCERE: educare alla legalità attraverso il confronto con il mondo carcerario	4	15	
22	BIOETICA - CONDIZIONE UMANA - FINE VITA	4	6	
	A03 - LINGUISTICA			
25	CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA B2 e C1 DELE	3	10	
26	Preparazione al Goethe-Zertifikat B1 e B2	1	5	12
28	La vida es sueño	1	4	
29	GERNIKA	1	4	
30	NOTHING BUT TALK- Conferenze di letteratura in lingua inglese	1	6	
31	Spettacolo teatrale in lingua francese "Montecristo"	1	4	
32	Lettorato Liceo Classico e Liceo Musicale	1	10	
33	Gemellaggio con Liceo Contardi di Punta Arenas (CILE)	1	6	
34	Primo Levi e la lingua tedesca	4	20	
37	Laboratorio di Teatro in inglese	3	10	
	A04 - ORIENTAMENTO			
40	IL MIO TUTOR IA - usare l'Intelligenza Artificiale in modo responsabile	2		10
	A05 - MATEMATICO - SCIENTIFICA			
42	Corso di chimica organica	1		9
44	Dall'Università di Padova agli acceleratori di particelle: l'affascinante mondo della ricerca scientifica.	1	4	
47	Premio Telch	1	14	
	A06 - SALUTE E BENESSERE			
48	Progetto Sabrina	1	3	
49	Flamencamente - Flamenco psicoeducativo	1	4	
50	ASSOCIAZIONE DEL DONO	1	3	
53	SPORTELLLO ASCOLTO PSICOLOGICO	3	9	

54	EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'	1	4	
55	Scuola D+	1	4	
	A07 - INCLUSIONE E ACCOGLIENZA			
56	Laboratorio di italiano L2	2	8	
57	STUDENTI ANIMATORI AL PIGAFETTA	6	15	15
58	SOLIDARIETA' E INCLUSIONE SOCIALE	4	12	
	A08 - UMANISTICO - LETTERARIA			
61	CLASSICI CONTRO	6	30	
62	NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO	14	100	
63	PREMIO in memoria di FRANCO VOLPI	3	27	
64	Campionati di italiano	1	8	
65	Biblioteca	7	20	
66	Lettura	9	18	
67	Premio "Alessandro Astegno"	2	20	
68	Probat 2026	4	12	
	A09 - PERFORMATIVO - ESPRESSIVA			
70	FUORI DAL BANCO 2 - L'artista a scuola. Percorso di formazione ed educazione alla relazione attraverso l'arte del teatro.	1	25	
71	ATTIVITA' MUSICALE ISTITUZIONALE	10	60	
73	Concerti a Ca' Misano	2	10	
74	"Laboratorio teatrale"	2	40	
75	Classici sul palcoscenico	1	3	
76	Teatro presente	1	2	
77	Accompagnamento strumentale	6	10	
78	Concorsi musicali	3	1	
79	UN PIANO PER TAC	2		16
80	Lezioni concerto	1	20	
81	PROGETTO BACH	14	12	
	A10 - CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO			
84	Power Yoga	1	18	
	A11 - VIAGGI, SCAMBI, MOBILITA'			
85	GEMELLAGGIO CON LICEO EMPEDOCLE DI AGRIGENTO	6	18	
87	Progetto Move Irlanda e Spagna 2026	4	60	
	A13 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO			
103	Percorsi di filosofia: la filosofia incontra il presente	9	16	
105	L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE a SERVIZIO della DIDATTICA	1		10
106	RECUPERO EX ORATORIO SANTI MARIA E CRISTOFORO DEL LICEO PIGAFETTA AD USO POLIVALENTE (ORGANI COLLEGIALI, BIBLIOTECA, SALA DI MUSICA)	4	100	
110	Aggiornamento disciplinare Fisica	1	18	



LICEO STATALE “ANTONIO PIGAFETTA”

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

PEO: vipc010004@istruzione.it PEC: vipc010004@pec.istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it

Nota a verbale allegata all’Ipotesi di CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO a.s. 2025/26

firmato il 13 novembre 2025

Le rappresentanze sindacali provinciali GILDA (prof. Filippo Duva) e SNALS (prof.ssa Anna Maiorino) presenti in data odierna alla firma dell’Ipotesi di CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO a.s. 2025/26 rilasciano le seguenti dichiarazioni a verbale:

“Si evidenzia che le nella seduta precedente si era deciso che le economie della formazione per l’a.s. 2024/25 destinate ai docenti, rimanessero al fondo docenti. C’è stata anche l’assemblea. Nella seduta odierna, a richiesta della RSU, tale somma è destinata al fondo comune”

Vicenza, 13 novembre 2025

SNALS ANNA MAIORINO *(firma presente nell’originale agli atti)*

GILDA FILIPPO DUVA *(firma presente nell’originale agli atti)*